



Incentivi fiscali – Tax credit per il cinema e audiovisivo

Tax credit per l'industria cinematografica - Riferimenti normativi

Anno 2007

- I benefici fiscali per l'industria cinematografica sono stati introdotti alla fine del 2007 dalla **Legge Finanziaria del 2008 (n. 244/2007)**, nello specifico dall'articolo 1, commi 325-343 e sono stati autorizzati dall'Unione Europea nel 2008.

Anno 2009

- La normativa ha trovato la sua attuazione a mezzo del **Decreto Ministeriale del 7 maggio 2009** recante "Disposizioni applicative dei crediti d'imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche"

Tax credit per l'industria cinematografica - Riferimenti normativi

Anno 2013

- **Decreto Legge “Valore Cultura”**, testo coordinato dell'8 agosto 2013 n° 91, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'08 ottobre 2013 – il tax credit diventa una misura permanente-

Anno 2014

- **Art Bonus** - Decreto 31 maggio 2014n. 83, convertito con Legge del 29 luglio 2014 n. 106- aumento del limite del credito d'imposta per esecutivi italiani su committenza straniera.

Anno 2015

- Tax credit audiovisivo – **Decreto Ministeriale del 5 febbraio 2015**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 25 marzo 2015

Tax credit per l'industria cinematografica - Riferimenti normativi

Anno 2016

- Il 22 dicembre 2015 è stata definitivamente approvata la **Legge di Stabilità 2016** (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 70 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015. Tale provvedimento, all'articolo 1, comma 331, **prevede alcune modifiche per i crediti d'imposta relativi al settore cinematografico**, disciplinati dall'art. 1 commi 325-337 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tax credit per l'industria cinematografica - Riferimenti normativi

**Modifiche tax
credit
produzione,
distribuzione
e investitori
esterni**

- con le **modifiche al comma 325** del citato art. 1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, il **credito d'imposta previsto per gli investitori esterni al settore cinematografico e audiovisivo**, relativo agli **apporti in denaro per la produzione di opere nazionali, si estende anche alle somme apportate per la distribuzione delle stesse in Italia e all'estero**. Inoltre, si dispone che **la percentuale del 40%**, indicata nel medesimo comma, **rappresenta la misura massima del credito d'imposta fruibile** e che, tramite un decreto ministeriale attuativo, **è possibile differenziare le aliquote di agevolazione** in relazione, anche, alla cumulabilità con i diversi benefici eventualmente spettanti, per la medesima opera, ai sensi del comma 327, lettere a) e b);
- con le **modifiche al comma 326**, si dispone che **l'obbligo di spesa sul territorio italiano**, previsto tra i requisiti per l'accesso al tax credit, **è riferito solo alla produzione** (non essendo concretamente applicabile alla distribuzione all'estero);
- per effetto delle modifiche al comma 327 lett. a), **il credito d'imposta per le imprese di produzione cinematografica è riconosciuto in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30%** (in luogo della precedente misura fissa del 15%) **del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche**, riconosciute di nazionalità italiana, e, comunque, **fino all'ammontare massimo annuo di 6 milioni di euro** (in luogo dei precedenti 3,5 milioni) per ciascun periodo d'imposta, condizionato al sostenimento sul territorio italiano di spese di produzione per un ammontare complessivo non inferiore, per ciascuna produzione, all'80% del credito d'imposta stesso;
- si prevede, inoltre, **un'aliquota massima non superiore al 15%** (dunque modulabile, e non più in misura pari al 15%) **per il tax credit per la distribuzione** (art. 1 comma 327 lett. b) n. 1), eliminando altresì la differenziazione delle aliquote tra opere riconosciute di interesse culturale e altre opere audiovisive. Inoltre, **si innalza da 1,5 a 2 milioni di euro il limite massimo del beneficio** spettante per la distribuzione nazionale di opere italiane e **viene espressamente prevista la modulabilità**, con decreto ministeriale, **anche dell'aliquota del beneficio spettante per la distribuzione cinematografica internazionale**. Infatti, il decreto previsto al comma 333 prevede l'aliquota massima con riferimento alla distribuzione internazionale e, per quanto riguarda quella nazionale, in relazione ai piani distributivi che, per tipologia di opera ovvero per modalità e tempistica del piano distributivo, presentino maggiore difficoltà a raggiungere un pubblico vasto;

Tax credit per l'industria cinematografica - Riferimenti normativi

Modifiche tax credit esercizio

- **l'aliquota del tax credit spettante alle imprese di esercizio cinematografico** di cui all'art. 1 comma 327 lett. c) n. 1 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 **viene elevata dal 30% ad un massimo del 40%** (anche in tal caso, dunque, modulabile) delle spese sostenute. È prevista, inoltre, l'ammissione al beneficio – **che prima era prevista per le spese per impianti e apparecchiature destinate alla proiezione digitale – anche alle spese per la ristrutturazione, l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale e dei relativi impianti e servizi accessori, la realizzazione di nuove sale o il ripristino di quelle inattive, secondo le specifiche e nei limiti di quanto previsto nel decreto attuativo** (di cui al comma 333), avendo particolare riguardo al fatto che **la sala sia o meno "storica"** (attiva, cioè, prima del 1° gennaio 1980).

SUPPORTO INDIRECTO - BENEFICI FISCALI

AUTOMATICO

7

TAX CREDIT PER FILM NAZIONALI E COPRODUZIONI



TAX CREDIT per PRODUTTORI (all'interno della quota italiana)

TAX CREDIT per INVESTITORI ESTERNI che investono nella produzione cinematografica (all'interno della quota italiana)

TAX CREDIT per DISTRIBUTORI (spese di distribuzione in Italia)

TAX CREDIT per la digitalizzazione delle sale cinematografiche

BENEFICI FISCALI PER FILM STRANIERI



TAX CREDIT per produttori esecutivi italiani che lavorano su commissione di una società straniera

Definizioni importanti: film nazionale e film straniero

8

Film nazionale



Film che ha ricevuto il riconoscimento della nazionalità italiana

Beneficiario



Società di produzione soggette a tassazione in Italia, iscritte all'elenco delle imprese cinematografiche della Dg Cinema del Mibact.

Film straniero



Film che non ha ricevuto il riconoscimento della nazionalità italiana

Beneficiario



Produttore esecutivo e industrie tecniche soggette a tassazione in Italia e iscritte all'elenco delle imprese cinematografiche della DG Cinema del Mibact

Società di produzione straniera



Per impresa di produzione estera si intende l'impresa che non ha sede legale, domicilio fiscale o stabile organizzazione in Italia.

Coproduzioni

Una **coproduzione autorizzata** dà accesso a tutti i benefici destinati ai film nazionali quali:

- contributo diretto selettivo alla **produzione di film** (film riconosciuti di interesse culturale)
- Contributo diretto selettivo allo **sviluppo di sceneggiature originali**
- **Tax credit per i produttori** (applicabile solo alla quota italiana)
- **Tax credit per gli investitori esterni** che partecipano ai costi di produzione (40% di tax credit sul loro investimento fino a un massimo del 49% della quota italiana)
- **tax credit per la distribuzione in Italia** (10% or 15% tax credit sulle spese di distribuzione in Italia)
- **Contributo percentuale sugli incassi**

Tax Credit film nazionali e coproduzioni – Test di eleggibilità culturale

10

I progetti devono passare un test di eleggibilità allo scopo di garantire la loro identità culturale italiana o europea (Tabella A, Decreto 7 Maggio 2009) Minimo 50 punti su 100

Blocco A: contenuti

- Sceneggiatura tratta da un'opera italiana o europea **10 pts**
- Sceneggiatura riguardante un evento storico, leggendario, religioso, storico, sociale, artistico o culturale italiano o europeo **15 pts**
- Sceneggiatura riguardante una celebrità di importanza storica, leggendaria, religiosa, sociale, artistica o culturale italiana o europea **15 pts**
- Sceneggiatura ambientata in Italia o scene d'esterni girate in Italia con lo scopo di valorizzare il patrimonio artistico, archeologico e architettonico (soglia minima del 15% delle scene) **10(5) pts**
- Dialoghi originali registrati in italiano o in dialetti italiani (soglia minima del 50% delle scene) **10 pts**

Blocco B: talenti creativi

- Presenza di cast tecnico originario Italiano o di altri paesi dell'Unione Europea (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attore principale, attori secondari, autore delle musiche) **10 pts (max)**
- Presenza di talenti creativi originari italiani o di altri paesi della comunità europea (d.o.p, scenografo, costumista, montatore, arredatore, truccatore) **pts (max)**

Blocco C: produzione

- Scene girate in Studio in Italia **5(2) pts**
- Effetti digitali in Italia **3 pts**
- Effetti speciali in Italia **3 pts**
- Musiche registrate in Italia **2 pts**
- Montaggio del suono e mix a audio in Italia **2 pts**
- Manodopera in Italia **3 pts**
- Montaggio finale in Italia **2 pts**

Tax Credit film nazionali e coproduzioni – Costi eleggibili

11

Costi eleggibili:

qualsiasi spesa di produzione sostenuta e pagata dal produttore italiano all'interno della sua quota, considerando che:

Spese per oneri finanziari, assicurativi e di garanzia sono eleggibili fino al massimo del 7,5% del costo di produzione

Le spese generali sono computabili per un importo massimo pari al 7,5% del costo di produzione

Costi per il personale di produzione non devono eccedere il 25% del costo di produzione

Producer fee non compreso

Tax Credit film nazionali e coproduzioni- aliquota tax credit

12

REQUISITI DI TERRITORIALIZZAZIONE

almeno l'**80%** del credito
deve essere speso in Italia



Se più del 50% dei
giorni di ripresa viene
svolto in Italia, tutte le
spese sono prese in
considerazione per la
territorializzazione

15%

Delle spese di produzioni
eleggibili all'interno
della quota italiana

SOGLIA MASSIMA

Fino a un Massimo di **3.5 M**
per società per anno fiscale

€ 23 M è la spesa massima
ammissibile del produttore
italiano

Tax credit per i film stranieri

Test di eleggibilità culturale

13

Le opere presentate devono superare un test di eleggibilità culturale allo scopo di garantire la loro identità italiana o europea (Tabella C Decreto del 7 maggio 2009) Punteggio minimo: 50/100

Blocco A: contenuti

- . Sceneggiatura tratta da un'opera letteraria **10 punti**
- . Sceneggiatura riguardante un evento storico, leggendario, religioso, sociale, artistico o culturale **10 punti**
- . Soggetto/Sceneggiatura riguardante una personalità di rilevanza storica, leggendaria, religiosa, sociale, artistica o culturale **10 pts**
- . Personaggi principali del soggetto o della sceneggiatura italiani o europei **10(4,6) punti**
- . Ambientazione territoriale del film in Italia o in Europa o riprese in esterno girate in Italia al fine di valorizzare il patrimonio artistico, archeologico e architettonico (soglia minima 15% delle scene) **15(6) punti**
- . Dialoghi originali girati, postsincronizzati o sottotitolati in lingua italiana o in dialetti italiani (soglia minima 50% delle scene) **5 p.**

Blocco B:talenti creativi

- Presenza di un artista cinematografico cittadino italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE (produttore, regista, sceneggiatore, compositore) **8 punti**
- Presenza di un talento creativo cittadino italiano o cittadino degli Stati dello SEE (arredatore, art director, capo truccatore, costumista, direttore della fotografia, line producer, montatore, scenografo.) **8 punti**
- Presenza di almeno un attore protagonista italiano o cittadino degli Stati dello SEE **2 punti**
- Presenza di almeno due attori di supporto italiani o cittadini degli Stati dello SEE **2 punti**

Blocco C: produzione

- Riprese in studio in Italia **8(4) punti**
- Effetti digitali in Italia **2 punti**
- Effetti speciali in Italia **2 punti**
- Registrazione musiche in Italia **2 punti**
- Montaggio del sonoro e mixaggio in Italia **2 punti**
- Lavoro di laboratorio in Italia **2 punti**
- Montaggio finale in Italia **2 punti**

Tax credit per film stranieri

Costi eleggibili

14

Costi eleggibili:
qualsiasi spesa di
produzione sostenuta
e pagata dal
produttore esecutivo,
considerando che:

Spese per oneri finanziari,
assicurativi e di garanzia sono
eleggibili fino al massimo del 7,5%
del costo di produzione

Le spese generali sono computabili
per un importo massimo pari al
7,5% del costo di produzione

**Producer fee non
compreso**

Tax credit per film stranieri – aliquota tax credit

15

VINCOLI DI TERRITORIALIZZAZIONE

Spese di produzione eleggibili sostenute sul territorio italiano fino a un massimo del **60%** del budget complessivo di produzione

Le spese sostenute in un altro Stato membro UE sono eleggibili fino a un massimo del **30%** del budget complessivo di produzione

25%

Del costo eleggibile di produzione della singola opera

SOGLIA MASSIMA

Fino a un massimo di € **10 M** per singola società di produzione

€ **40 M** è la spesa massima eleggibile in Italia

Tax credit per film stranieri- spese sul territorio italiano (due casi)

16

Film 1 Total Budget: € 10M



Costo non eleggibile

Spesa in Italia dal produttore esecutivo italiano

Film 2 Total Budget: € 10M



Costo non eleggibile

Spesa in Italia del produttore esecutivo italiano

Spesa in uno Stato membro UE del produttore esecutivo italiano

Tax credit per film stranieri

Procedura amministrativa: Comunicazione preventiva

A pena di decadenza, prima di utilizzare il credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare:

→ All'Agenzia delle Entrate →

La trasmissione in via telematica della "clausola Deggendorf"

Il Tax credit matura su base mensile, a condizione che le spese siano state sostenute e pagate entro la fine del mese precedente la compensazione

→ Al MiBACT →

La comunicazione online che include:

L'attestazione del rispetto dei requisiti di eleggibilità

Il piano di lavorazione del film con indicazione delle giornate di ripresa previste sul territorio italiano o in un altro Stato UE

Dichiarazione da parte della società straniera comprovante il prioritario sfruttamento cinematografico del film

Entro la fine del mese successivo a quello di ricezione della comunicazione il MiBACT comunica, mediante raccomandata A/R, la non eleggibilità del film. In tal caso, i richiedenti possono ripresentare la comunicazione non più di una volta per la medesima opera. In caso di mancata comunicazione, la conferma di spettanza del credito avviene tramite "silenzio assenso".

Tax credit per film stranieri

Procedura amministrativa: Istanza definitiva

18

A pena di decadenza, i soggetti interessati presentano, entro trenta giorni dal termine delle attività, apposita istanza al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da redigersi su modelli predisposti dal Ministero. L'istanza deve essere sottoscritta anche dal legale rappresentante della società di produzione estera committente. Nell'istanza deve essere specificato:

- il costo complessivo di produzione con attestazione di effettività delle spese sostenute rilasciata dal presidente del collegio sindacale ovvero da un revisore contabile o da un professionista iscritto nell'albo dei revisori contabili, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro;
- l'ammontare delle spese di produzione effettuate sul territorio italiano, nonché quelle sostenute in altro Stato membro dell'Unione europea;
- il numero complessivo delle giornate di ripresa e il numero delle giornate di ripresa sul territorio italiano;
- l'ammontare del credito d'imposta maturato dalle imprese o dalle industrie tecniche, specificando quello già utilizzato, nonché il mese dal quale è inizialmente sorto il diritto all'utilizzo del credito d'imposta;

I crediti d'imposta sono riconosciuti previa verifica del MiBACT dell'ammissibilità degli stessi in ordine al rispetto dei requisiti soggettivi ed oggettivi ed ai requisiti formali, entro sessanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza

Tax credit per produttori indipendenti di opere televisive o per il web

19

Opere nazionali o coproduzioni

- Beneficiari: produttori indipendenti di opere per la tv o per il web
- Soglia massima: € 3.5 M per società di produzione per anno fiscale
- Tax credit : **15%** dei costi eleggibili
- Spesa obbligatoria sul territorio: **50% dei costi eleggibili**

Opere straniere

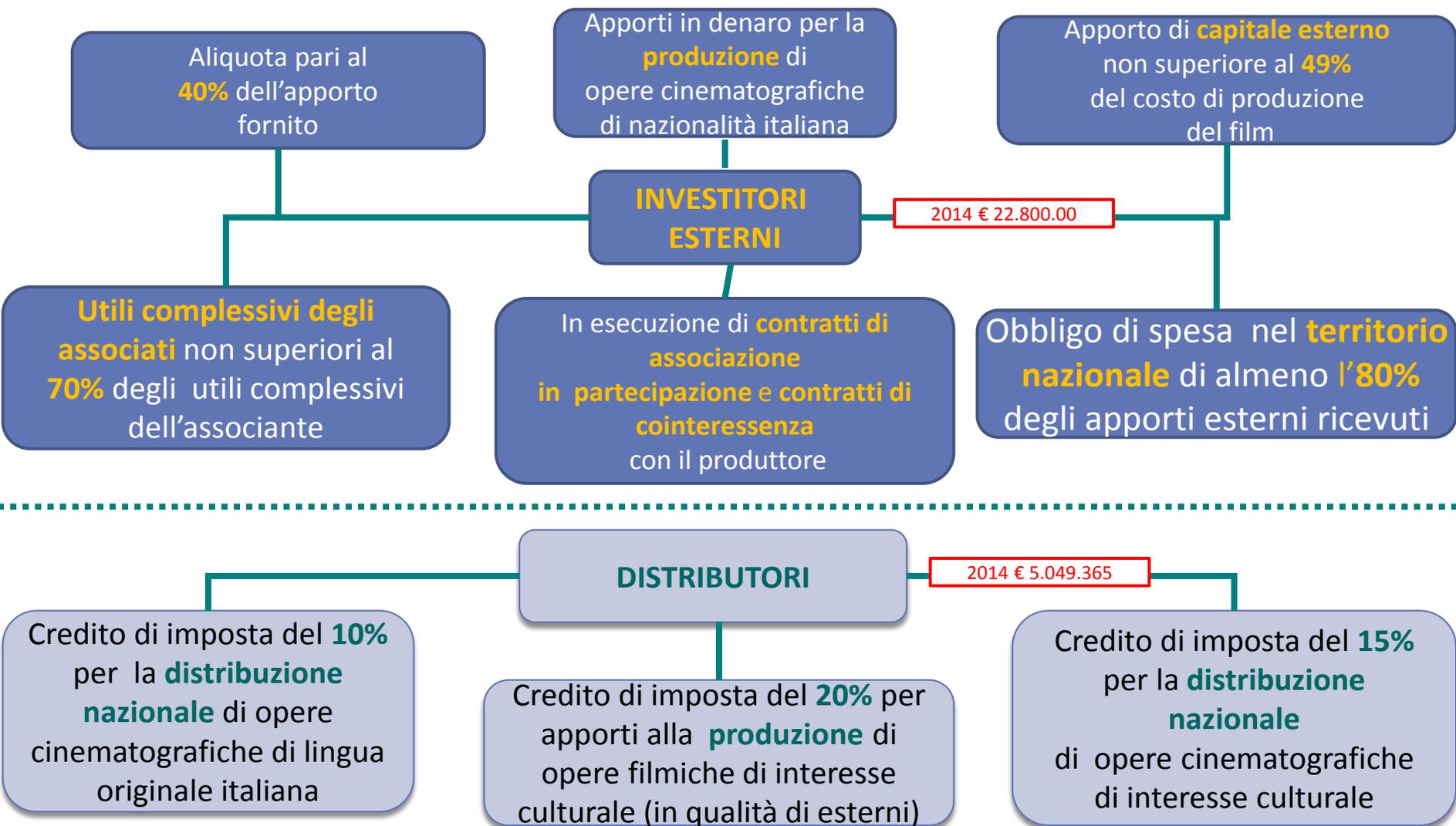
- Beneficiari: produttore esecutivo italiano
- Soglia massima: € 10 M per produttore esecutivo per anno
- Tax credit : **25%** dei costi eleggibili
- Spese eleggibili: < o = 60% del budget di produzione dell'opera (le spese sostenute dal produttore esecutivo italiano **in un altro stato membro della UE** sono ammissibili fino a un massimo del **10%** del budget).

TAX CREDIT

INVESTITORI ESTERNI E DISTRIBUTORI

L. 24 dicembre 2007, n.244, art. 1, c. 325-343
DM. 21 gennaio 2010

20



TAX CREDIT ESERCENTI

(TAX CREDIT DIGITALE)

Introduzione del
TAX CREDIT SALE
STORICHE (Legge di
Stabilità 2016)

D.M. 21 gennaio 2010

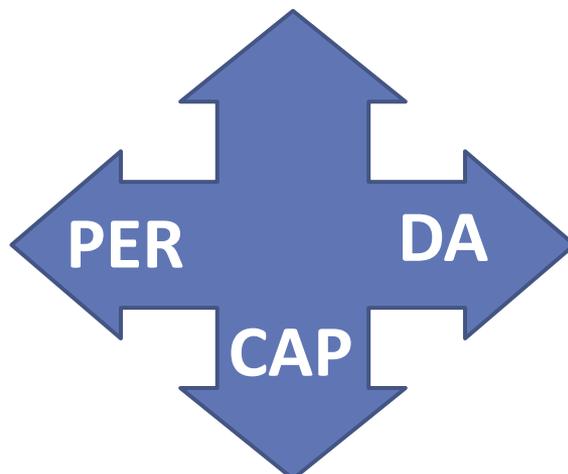
2014 € 8.280.490

21

- Acquisto **apparecchi di proiezione e riproduzione digitale**
- **Sostituzione di apparati digitali**
 - Acquisto impianti ed apparecchi per la **ricezione del segnale**
- Spese per la **formazione del personale**
 - Spese connesse e strumentali per la **ristrutturazione e conformazione** delle cabine di proiezione e degli impianti

IL CREDITO D'IMPOSTA corrisponde a una percentuale massima del

30% DELLE SPESE
COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE



- **Monosale e multisale** fino a quattro schermi, ovunque ubicate
- **Multisale** da cinque a dieci schermi ubicate in comuni con popolazione inferiore a 50000 abitanti
- In tutti gli altri casi il credito di imposta spetta a condizione che l'impresa si impegni a rispettare un **obbligo di programmazione per i film nazionali ed europei** rispondenti ai requisiti di **eleggibilità culturale**

MASSIMALE ANNUO PER CIASCUNO SCHERMO PARI A 50000 EURO

MASSIMALE PER IMPRESA: **200.000 EURO** (per costi sostenuti da dicembre 2008 a giugno 2009)
500.000 EURO (per costi sostenuti da giugno 2009 a dicembre 2010)
200.000 EURO (per costi sostenuti da gennaio 2011)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Direzione Generale Cinema

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9A, Roma

www.cinema.beniculturali.it

dg-c@beniculturali.it